

L'UNIVERSITÀ



Così gli atenei coprono (coi loro fondi) i tagli alle borse di studio

SERVIZIO A PAGINA VII

Le strategie. Gli atenei si impegnano a venire incontro ai ragazzi. La Cattolica stanza 1,4 milioni, la Statale alza il budget

Fondi ridotti per le borse di studio così le università aiutano gli studenti

LUCA DE VITO

SOLDI aggiuntivi, sborsati dalle università, che serviranno per coprire le borse di studio di quegli studenti rimasti fuori per colpa del nuovo Isee. Visto che la Regione non ha fatto nulla per affrontare la questione, gli atenei milanesi (con differenti strategie) cercano di risolvere un grosso problema che ha riguardato circa il 20 per cento degli studenti: iscritti che l'anno scorso avevano diritto alle agevolazioni ma che adesso ne sono rimasti fuori.

La manovra più efficace è quella della Cattolica che ha appena approvato un bando "Plus" per la copertura con 1,4 milioni di euro di 400 borse di studio aggiuntive. Soldi che verranno dati in tre forme: un aiuto economico in denaro di 1.800 euro per studenti fuori

sede e di 800 euro per pendolari o in sede, 1.500 euro di riduzione rispetto all'importo complessivo delle tasse e un pasto al giorno per tutto il 2016. Il punto fondamentale riguarda i criteri: a poterne beneficiare saranno infatti gli studenti con un Isee non superiore a 29 mila euro e un ISP (Situazione patrimoniale equivalente) sotto i 45 mila euro. La soglia per le borse della Regione è di 21 mila euro. «Il nostro intervento era doveroso — ha detto Antonella Sciarone, prorettrice agli studenti della Cattolica — perché per molti rappresenta una difficoltà reale. Ci è sembrata particolarmente iniqua la scelta di far pesare sui redditi anche le proprietà immobiliari del nucleo familiare». Gli studenti beneficiari delle borse di studio che verranno coperte dalla regione alla fine dell'anno saranno all'incirca 2300, circa 500 in meno rispet-

to allo scorso anno. Lo sforzo economico dell'ateneo di largo Gemelli, serve per coprirne altre 400 e quindi sostanzialmente limitare i danni del nuovo Isee.

Diversa la strategia della Bocconi. In via Sarfatti — dove la gestione del diritto allo studio è diversa — già lo scorso anno sono state mandate delle lettere per avvisare gli studenti delle nuove regole, chiedendo di darne comunicazione. «Abbiamo individuato 76 studenti che non avrebbero avuto la copertura — spiega Sonia Giudici, responsabile dell'Ufficio servizi agli studenti — e per loro abbiamo garantito la copertura anche quest'anno».

Se al Politecnico si sta ancora discutendo e gli organi accademici dovrebbero stabilire se intervenire o meno a breve, nelle altre due università pubbliche la scelta è stata diversa. In Statale si sono messi a dispo-

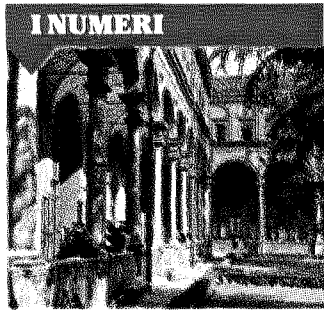
sizione 500 mila euro in più rispetto allo scorso anno per le borse di ateneo, passando da 2 a 2,5 milioni di euro: si tratta di soldi che vengono distribuiti su criteri di merito e di reddito per una copertura di circa 650 borse. Soldi che serviranno di fatto a coprire parte degli esclusi. Stessa cosa faranno in Bicocca, con circa 900 borse di studio. Entrambe le università però non sembrano intenzionate a fare bandi aggiuntivi. «È paradossale che solo le private abbiano preso misure per tutti gli esclusi — spiega Andrea Torti, del sindacato universitario Link — chiediamo che tutti gli atenei prevedano misure compensative, visto che proprio per effetto del nuovo Isee le risorse a disposizione delle università sono aumentate di molto per via dell'aumento della tassazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Bocconi contributi per 76 iscritti in difficoltà. In Bicocca si farà un bando aggiuntivo



PASTI GRATIS
Tra i benefit degli atenei per gli esclusi dalle borse anche la mensa gratuita



1,4 milioni

CATTOLICA

Sono i soldi in borse di studio che l'ateneo ha impegnato per gli esclusi dal nuovo Isee



2,5 milioni

STATALE

È l'ammontare complessivo dei fondi stanziati dalla Statale per le borse di studio dell'ateneo



900

BICOCCA

È il numero delle borse di studio di ateneo, parte di queste andranno agli esclusi



76

BOCCONI

Sono gli studenti che sarebbero rimasti senza borsa ma per cui l'ateneo ha garantito

